Il rapporto fra industria e design tra incontri, mostre e spettacoli

Terza edizione

Iniziativa Lunedì torna il Festival della narrazione industriale. Domani l'anteprima

» Il marchio di un’azienda come punto di convergenza fra progetto industriale, cultura materiale e immaginario collettivo.

Questo il focus della terza edizione del Festival della narrazione industriale, dal titolo «Segni d’impresa. Design, memoria e identità industriale », in programma da lunedì 23 a sabato 28. Un ricco calendario di incontri, mostre e laboratori per interpretare criticamente l’industria, riconoscendone la valenza economica e culturale per un intero territorio. La rassegna è realizzata con il contributo del Comune e con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione e dell’Ateneo. Rilevante la collaborazione di numerose realtà imprenditoriali, così come dell’Unione Parmense degli Industriali, del Gruppo imprese artigiane, di Fondazione Monteparma, del circolo culturale «Il Borgo» e dell’associazione «Parma, io ci sto!». Un’interazione che è indice della stabilità reputazionale della manifestazione. «Il festival testimonia dell’idea di una duplice consistenza dei segni che può lasciare un’impresa, sicuramente materiale e legata agli oggetti, ma anche immateriale», sottolinea la prorettrice con delega al Diritto allo studio e presidente del comitato scientifico Isotta Piazza. Una considerazione condivisa dall’ingegnere Giuseppe Iotti, fondatore della manifestazione, che rimarca «il rapporto fecondo tra la rassegna, la città e un panorama ormai divenuto nazionale».

Un’anteprima del festival avrà luogo domani alle 18.30 alla Biblioteca Palatina con l’incontro «Una città tra le pagine. L’avventura di Palatina » sulla storica rivista letteraria nata da un’intuizione di Attilio Bertolucci e Pietro Barilla, in collaborazione con l’associazione Parma Palatina e con interventi del sindaco Michele Guerra e del professor Federico Bertoni, moderati da Isotta Piazza.

La rassegna prenderà avvio ufficialmente lunedì prossimo alle 11 all’Oratorio Novo della Biblioteca Civica con l’inaugurazione della mostra «Brionvega. La tecnica nella sua forma più bella» sull’iconica azienda di elettronica, in collaborazione con il Centro studi e archivio della comunicazione dell’Università e curata da Margherita Monica. Un percorso narrativo fatto di oggetti, bozzetti, pubblicità storiche e fotografie d’autore che raccontano uno dei marchi più rappresentativi del tessuto industriale italiano e che, come sottolinea Monica, «porta Csac nel cuore della





«Storie di brand» Dall'alto, Francesco Marchi e Max Corona, i protagonisti dello spettacolo in programma sabato 28 novembre, i cui nomi, per errore, sono stati scambiati nelle foto pubblicate ieri.

gazzetta diparma.it sul sito della «Gazzetta» il programma completo.

dal presidente di Museimpresa Antonio Calabrò allo scrittore Giulio Mozzi.

Proprio in tema di scrittura il festival rinnova poi la collaborazione con il Premio Biella Letteratura e industria, una sinergia che contribuisce a rafforzare il dialogo tra il mondo della narrazione e quello produttivo e che si estrinseca in un appuntamento che vedrà la partecipazione di Luciano Renato Segreto, vincitore dell’edizione di quest’anno del concorso. Come spiega Piazza, inoltre, anche gli studenti dell’università prenderanno parte attiva alle iniziative, nello specifico con un momento di restituzione del laboratorio «Raccontare l’impresa», nel corso del quale hanno potuto analizzare le strategie comunicative e di marketing di quattro importanti realtà imprenditoriali del territorio: Colser, Techcab, Opem ed Eft – Eliofototecnica Barbieri. Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

città e accanto ai dipartimenti dell'università». Tanti gli ospiti che interverranno nel corso della settimana,

Giovanni Andrioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 19/11/2026
Powered by TECNAVIA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 19/11/2026